

1101.
PRES.
DIR.
ISPEC.

FEDERAZIONE CORPI V.V.F. VOLONTARI DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	
29 OTT. 2008	
Prot. N°	4293
<u>Confronto fra norma EN 469:1995 e nuova edizione EN 469:2007</u>	

OSSERVATORIO SUGLI INFORTUNI DEI VIGILI DEL FUOCO

Confronto fra norma EN 469:1995 e nuova edizione EN 469:2007

Premesse

Nella seduta del 11 settembre 2008, su incarico della C.P.A., è stata analizzata la nuova norma UNI EN 469 edizione marzo 2007, titolata "Indumenti di protezione per vigili del fuoco, requisiti prestazionali per indumenti di protezione per la lotta contro l'incendio".
La norma citata sostituisce la precedente EN496:1995.

Normative di riferimento

- UNI EN 469:2007 - Indumenti di protezione per vigili del fuoco, requisiti prestazionali per indumenti di protezione per la lotta contro l'incendio;
- EN 471:2004 – Indumenti di segnalazione ad alta visibilità per uso professionale;
- D. Lgs. 4 dicembre 1992 n. 475 – Attuazione della direttiva 89/686/CEE del Consiglio del 21 dicembre 1989 in materia di ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai dispositivi di protezione individuale;
- D. Lgs. 2 gennaio 1997 n. 10 – Attuazione delle direttive 93/68/CEE, 93/95/CEE e 96/58/CEE relative ai dispositivi di protezione individuale;
- D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 – Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007 n. 123 in materia di tutele della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

Relazione

I DPI immessi sul mercato devono essere conformi ai requisiti essenziali di sicurezza di cui all'allegato II del D. Lgs. 475/1992.

Ai sensi del D. Lgs. 475/1992 i DPI sono suddivisi in tre categorie, di cui alla terza appartengono quelli di progettazione complessa destinati a salvaguardare da rischi di morte o lesioni gravi e di carattere permanente.

Inoltre lo stesso decreto prevede che sui DPI sia apposto il marchio di conformità CE in modo visibile, leggibile ed indelebile per tutto il prevedibile periodo di durata del DPI, oppure sull'imballaggio nel solo caso in cui sia impossibile apporlo sul capo stesso.

Per quanto riguarda gli indumenti di protezione per la lotta contro l'incendio la norma europea attualmente in vigore è la EN 469:2007, che ha sostituito la precedente EN 469:1995.

Innanzitutto già nell'introduzione la norma indica che "...E' essenziale che i VV.F. siano preparati a scegliere, utilizzare e provvedere alla cura e alla manutenzione di tutti i DPI..."

Nel caso in argomento la norma lo definisce "Completo a due pezzi esterno" e prevede che rimanga sempre una sovrapposizione tra la giacca e i pantaloni, durante l'attività di lavoro, nel corso delle prove ergonomiche e pratiche, qualsiasi sia la posizione delle parti del corpo o i movimenti compiuti durante tali attività.

La precedente EN 496:1995 prevedeva invece che, nel caso di giacca e pantaloni, doveva essere sempre garantita una sovrapposizione minima di 30 cm.

Questa modifica alla norma consente pertanto l'uso di giacche più corte in vita, conformemente alle nuove tipologie in commercio.

La nuova norma indica due livelli di protezione individuali, in base a determinati requisiti prestazionali dei capi: il livello 1 è il più basso e il livello 2 è il più alto. La scelta del livello di protezione individuale dovrebbe basarsi sul risultato di una valutazione del rischio. La norma riporta in un'appendice un elenco di molti dei pericoli che i VV.F. possono incontrare e definisce le linee guida per l'esecuzione di un'analisi di valutazione del rischio.

I parametri che differenziano l'indumento dal livello 1 al 2 sono:

1. trasferimento del calore (fiamma)
2. trasferimento del calore (radiazione)
3. resistenza alla penetrazione dell'acqua
4. resistenza al vapore acqueo

Gli altri parametri di verifica dell'indumento sono uguali per i due livelli.

E' comunque fuori dubbio che per l'attività di intervento dei VV.F. è richiesto il livello 2 (prestazione superiore).

Peraltro la nuova EN 469 non introduce nuove tipologie di rischio in base alle quali realizzare gli indumenti di intervento, ma va solo a modificare alcuni parametri di riferimento o tipologie di prove.

Si può pertanto dedurre che gli indumenti attualmente in uso nei VV.F. e certificati in base alla vecchia EN 469 sono ancora idonei e paragonabili al livello 2 della nuova norma e che non necessita la loro sostituzione, sempre che siano stati mantenuti correttamente così come indicato dalla casa produttrice.

Alcune ditte produttrici comunque affermano che in base alle considerazioni di cui sopra non è necessario che gli indumenti di nuova produzione siano certificati in base alla nuova EN 469, ma che si debbano adeguare solo quelle tipologie di indumento non ancora certificate e quindi di nuova certificazione.

A parere dell'Osservatorio degli Infortuni dei VV.F. invece, in considerazione che nelle premesse la nuova EN 469 recita che "*...la presente norma europea sostituisce la EN 469:1995...*", gli indumenti di nuova produzione e quindi di nuovo acquisto devono essere certificati in base alla EN 469 in vigore al momento dell'ordine di acquisto.

Altro aspetto da considerare è che la EN 469:2007 impone la rispondenza degli eventuali materiali retroriflettenti e/o fluorescenti ai parametri della norma UNI EN 471:2004. Non indica nulla invece per quanto riguarda la superficie di materiale retroriflettente e/o fluorescente presente sui capi. Attualmente gli indumenti EN 469 utilizzati dai VV.F. hanno superfici di questi materiali sufficienti per classificare gli stessi di classe 1, ossia idonee per attività di operatori esposti al traffico per breve durata (vedi doc. 1/2007 Oss. Inf. VV.F.) e quindi assimilabili alle bretelle.

Una riduzione della dimensione della giacca da intervento potrebbe comportare una riduzione delle superfici di materiale retroriflettente e/o fluorescente sotto i minimi di norma, fatto assolutamente da evitare.

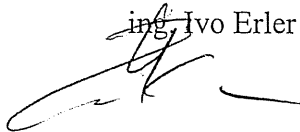
Si invita quindi, in caso di modifica del capitolato d'acquisto, ad indicare in modo puntuale la necessità che le superfici dei materiali retroriflettenti e/o fluorescenti siano superiori ai minimi indicati nella UNI 471.

In ultimo l'Osservatorio ha rilevato che la parte del capitolato relativa agli indumenti EN 469 è eccessivamente prolissa, in quanto riporta integralmente i parametri già indicati nella EN 469:1995.

Sarebbe sufficiente indicare che devono essere conformi alle EN 469 in vigore, con eventuali aggiunte di indicazioni integrative.

Trento, ottobre 2008

Il Coordinatore
ing. Ivo Erlr

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Ivo Erlr', written over the printed name.